

CRISI / 1 La Fillea-Cgil lancia l'allarme su un settore strategico anche per il territorio vicentino

Edilizia, a rischio centinaia di posti

Tra il 2008 e il 2011 l'occupazione è calata di 700 unità e sono state chiuse 150 imprese

Roberto Cervellin

VICENZA

«A Vicenza ci sono centinaia di posti di lavoro a rischio». Per il settore edile, quello appena iniziato si annuncia come un anno drammatico. Disoccupazione, imprese in difficoltà e una ripresa che appare lontana. Il comparto sembra sempre più in crisi. La Fillea Cgil chiede una politica economica diversa, basata non su nuove costruzioni e infrastrutture, «ma sul riutilizzo, manutenzione e ristrutturazione dell'esistente».

In caso contrario, promettono i dirigenti provinciali, «programmeremo iniziative di lotta fino allo sciopero generale». Intanto aumenta la disoccupazione, specie quella giovanile. Secondo la Cgil, in provincia quest'ultima si attesta ormai al

20 per cento. Il sindacato, insomma, è sul piede di guerra. Per l'ambito edile, nelle prossime settimane sono previste diverse assemblee per illustrare le posizioni del governo ai lavoratori. Al centro dell'attenzione del direttivo della Fillea c'è pure il rinnovo del contratto provinciale dell'edilizia. In base ai dati forniti dalla Cassa edile degli industriali, tra il 2008 e il 2011 nel Vicentino sono stati persi oltre settecento posti di lavoro e le imprese sono diminuite di 150 unità. Secondo la Cassa edile artigiana, invece, nel 2009 i dipendenti del settore erano 3500, mentre nel 2011 se ne contavano 3200 (cioè 300 in meno). Sempre nello stesso periodo, le aziende sono passate da 1216 a 1140.

A preoccupare, come detto, sono anche i dati più generali

sulla disoccupazione. A Vicenza il tasso è del 7 per cento, mentre la disoccupazione giovanile arriva a toccare il 20 per cento. Come dire che un ragazzo su cinque, in età lavorativa, è senza impiego. Non è finita, perché a gennaio l'Inps, nel Vicentino, ha autorizzato 1 milione e 630mila ore di cassa integrazione, in linea con lo stesso periodo dell'anno scorso. La segretaria della Cgil di Vicenza Marina Bergamin ribadisce la necessità di proteggere il lavoro e il lavoratore, per esempio attraverso il contratto di solidarietà: «Si tratta di un ammortizzatore sociale che consente ai dipendenti di mantenere l'occupazione in caso di crisi aziendale e di essere formati in attesa di riprendere l'impiego».

© riproduzione riservata

«C'è da rinnovare
il contratto
provinciale: pronti
allo sciopero»

DA DOMANI AL FORUM CENTER**Il nuovo stadio della città: in mostra
due progetti per la porta est di Vicenza**

VICENZA - (anlaz) "Il nuovo stadio della città: due progetti per la porta est della città". Questo il tema della mostra che sarà inaugurata domani alle 10 al Forum Center di piazza del Signori 12, dove rimarrà aperta fino al 22 marzo. Vi verranno esposti disegni, plastici e video delle tesi di laurea presentati da Nicola Cremasco e Alessio Pipinato al laboratorio di laurea diretto da Umberto Trame allo Iuav di Venezia. Saranno presenti il sindaco Achille Variati, l'assessore alla progettazione e innovazione del territorio Francesca Lazzari e quello allo sport Umberto Nicolai. Entrambi i progetti prevedono uno stadio da 25 mila posti a cui affiancare un palazzetto dello sport da 5mila posti e altri servizi, in relazione con una serie di infrastrutture, tra le quali la fermata del sistema metropolitano ferroviario regionale. Questo perché «La questione stadio non è legata solo al campo da calcio, ma ad una realtà molto più complessa», come ha sottolineato lo stesso Umberto Trame in Sala Stucchi alla presentazione degli eventi per i 110 anni del Vicenza Calcio, mentre per l'assessore Umberto Nicolai è un bene «che dello stadio nuovo almeno se ne parli».

© riproduzione riservata